

Lorino 26. X. 92
Carissimo amico

Ti ringrazio della tua letterina poco fa,
non ho nulla da dirti io più di quanto ti scrissi sull'ordinamento nuovo, che mi si impone al mio insegnamento. All'atto pratico vederà cosa si potrà fare.

Lista alla classificazione dei candidati di Catania vedo confermati che, meno i primi due, gli altri sono stati giudicati con criteri pregiudizialissimi.

Il Nicotra terzo fra cotanto pessimo è un vero scandalo; ed io ho abbastanza motivi da credere, che egli fu voluto a quel posto, adducendo come prova di meritorietà un lavoro manoscritto; il che è proibito dal regolamento. Naturalmente per chi ne è il patrocinatore.

D'altra parte il negare a Bucaloni e Belli la eleggibilità soltanto perché appontarono lavori in collazione con altri è un usurpo. Il regolamento impone che cotesti lavori siano giudicati quando nella commissione

vi sia uno dei collaboratori. Ma con ciò non si toglie
punto che il titolo sia computato almeno per metà a me-
rito del candidato che lo presenta, quando il collaboratore non en-
tra come giudice

Il lavoro di Mattiolo e Bupcations sui legumenti pe-
minati delle Leguminose è, per confronto, il più impor-
tante di tutti quelli mandati al concorso. Bupcations aveva
il diritto di esservi giudicato come collaboratore a perfetta metà;
e Pinotta e Pengis sapevano benissimo quanta parte attiva
vi prese Bupcations, e non potevano in nessun modo escluder-
lo dalla eleggibilità, soprattutto poi dopo il voto dato al
Nicotia sopra un documento manoscritto.

Se si adottasse l'ipotesi che assoluta dei lavori in colla-
borazione, si arriverebbe all'equivo: sarebbero cioè da
considerarsi res nullius. Dunque se Romani Mattiolo
lo vorrà concorrere a un posto di ordinario, dovrà re-
spingersi come zero il suo più bel titolo alla promozio-
ne. Ecco a quali conclusioni si arriva quando: com-
missari non fanno spogliarsi dalle idee preconcepite e

diciamolo pure, da sanconi astrosi -

Certo gli elementi della Commissione erano molto edegenerati: ma un travisamento finiste non l'avrei mai supposto -

Bagla: quel che è fatto è fatto - Ma un'altra volta prima d'accettare si ~~per~~ penserà ben bene. Soprattutto baderà bene con chi mi troverò in Commissione

Cordialmente Ti saluto - credimi sempre tuo

Alfredo Limico G. G. G. G.